

Garbagnate Milanese 10-03-2020

A TUTTI I GENITORI E GLI ALUNNI DELL'ICP S. LUIGI - Scuola PRIMARIA

e pc. a tutto il personale scolastico

Cari Genitori e Alunni,

Vi scrivo in questo momento delicato della vita del nostro Paese e in particolare della nostra Regione. La crescente preoccupazione delle Autorità civili e sanitarie ha provocato in tutti noi un grande disagio; in alcuni la paura. La mia parola, come Sacerdote, innanzitutto, è di incoraggiamento e di speranza. Questi non sono giorni persi o da perdere. Certo la mancanza della Scuola, vissuta anche fisicamente, interroga e interrompe i ritmi normali della vita delle famiglie. Ma noi come scuola e voi come famiglie, dobbiamo mettercela tutta per stare uniti e per sostenere i nostri ragazzi, per quanto possibile. Dopo un primo momento di messa a fuoco del problema i nostri docenti si stanno attivando per raggiungere i vostri figli e tenere collegato il filo dell'insegnamento. Confidiamo che alla ripresa – speriamo a breve – delle nostre attività, si potrà sostenere e integrare la mancanza non voluta e non scelta da alcuno, a causa di questa epidemia.

Con simpatia e desiderio di vederci presto ancora tutti insieme, vi saluto cordialmente

Don Claudio Galimberti
Parroco e Legale Rappresentante

L'evoluzione continua della situazione in atto, a livello regionale e nazionale, ci mette nella condizione di adeguare continuamente gli interventi, a sostegno della didattica purtroppo interrotta da Covid-19, in una situazione di profonda crisi generale, adattandoli il più possibile alle esigenze, estremamente differenziate, degli alunni e delle loro famiglie. La scuola Primaria, pur nei limiti tracciati dalla virulenza della diffusione dell'infezione, nell'ambito della propria offerta formativa, sta organizzando le modalità didatticamente più opportune e condivise dagli Organi Collegiali, per consentire l'esercizio di una didattica alternativa (non sostitutiva di quella *normale*), alla quale nessuno poteva credersi preparato, che non produca *scarti* in termini di: alunni con bisogni educativi speciali, alunni con dva, alunni con possibilità di eccellenza o alunni medio-rispondenti appunto alla cosiddetta didattica *normale*. Stiamo assistendo in questo particolare momento a tentativi differenti da parte delle varie istituzioni scolastiche, a volte contrastanti e spesso un pochino ingenui, se mi è permesso, o non proprio compatibili con la nostra idea di istruzione e formazione - oltre che di educazione -, che non possono servire da confronto diretto a causa delle sostanziali differenze che le separano dai nostri obiettivi ultimi.



Anche il considerare le TIC quali soluzione finale a tutti i problemi legati all'apprendimento, va forse oggi maggiormente temperato alla luce delle esperienze di altri paesi che hanno perseguito *fughe* in avanti senza poter considerare attentamente i pericolosi vuoti che via via si sono invece aperti *dietro*.

Forse i nostri alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 1° grado non sono avvantaggiati durante tutto il primo anno del nuovo corso, indipendentemente dalla necessaria ripresa di argomenti e concetti in chiave differente, passando ad esempio da ambiti disciplinari a singole materie?

Io rifletterei quindi anche sulla professionalità delle docenti della nostra scuola che in un momento di crisi sanno sicuramente come trovare le giuste misure per contrastare fortemente i rischi di questa *vacanza* forzata.

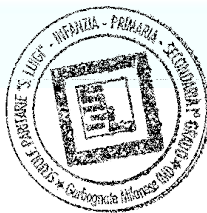
Tutti le docenti ed anche tutto il resto del personale della scuola sta lavorando per organizzare, progettare, realizzare quello che serve veramente ai nostri alunni, non sono in *ferie*, e ai genitori chiedo rispettosamente di non farsi troppo influenzare dalle cure miracolose pubblicizzate da chi ne sa sicuramente poco o nulla di una realtà estremamente complessa e delicata come quella della scuola primaria. Dico anzi, fidatevi di chi alla scuola dedica tutto il tempo necessario - e, sono pronto a certificare, anche molto di più - perché crede di poter affrontare, professionalmente ben preparato, tutte le sfide possibili, compresa questa, pur pesantissima ed imprevista!

Dei nostri insegnanti mi fido! Di tutti, nessuno escluso, e vi chiedo di fare lo stesso, non per vana scommessa, ma per certezza dei risultati che hanno saputo raggiungere fin qui, formandosi e crescendo progressivamente in un ambiente che ha forgiato le loro personali caratteristiche arricchendole anche nella volontà, nell'impegno e nella qualità. L'umiltà e la sensibilità espresse nel trattare la quotidianità della vita scolastica non deve essere percepita quale deferenza nei confronti di altri stili o modelli. Si tratta di profonda condivisione e partecipazione ad un *modus* educativo diverso, direi unico, e per questo il solo realmente convincente.

Non posso tralasciare a questo punto di sottolineare anche l'apporto insostituibile delle nostre coordinatrici che in questo difficile frangente orientano con equilibrio e guidano il lavoro di tutti nel difficile tentativo di armonizzare situazioni molto diverse tra loro - di alunni e genitori - fino ad essere addirittura opposte in taluni casi, mentre tutto il personale ausiliario, tecnico e amministrativo, sempre fondamentale per il funzionamento di tutta l'istituzione, impegnato attualmente nel tele lavoro per sopperire alle varie incombenze, che non diminuiscono nemmeno in queste particolari situazioni, è pronto anche fuori sede ad ogni intervento si possa rendere necessario.

In conclusione, la scelta effettuata a favore della nostra scuola, al di là di tutte le legittime e differenti aspettative, assolutamente pertinenti e comprensibili, oltre che condivisibili, da parte di famiglie diversamente orientate, si riferisce certamente ad una realtà molto più solida di tante apparenze facilmente esposte da altri e, anche in questo momento di grave difficoltà generale, saprà esprimere alla fine una reale, sostanziale e molto positiva differenza.

Grazie per l'attenzione



Il Coordinatore scolastico
Prof. Massimo Colciago

